



COMUNE DI
REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 38

LR.21/2015
Art. 4, lett. j)

RELAZIONE GENERALE

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- ASSEVERAZIONI
- RELAZIONE DI INCIDENZA

RELAZIONE GENERALE

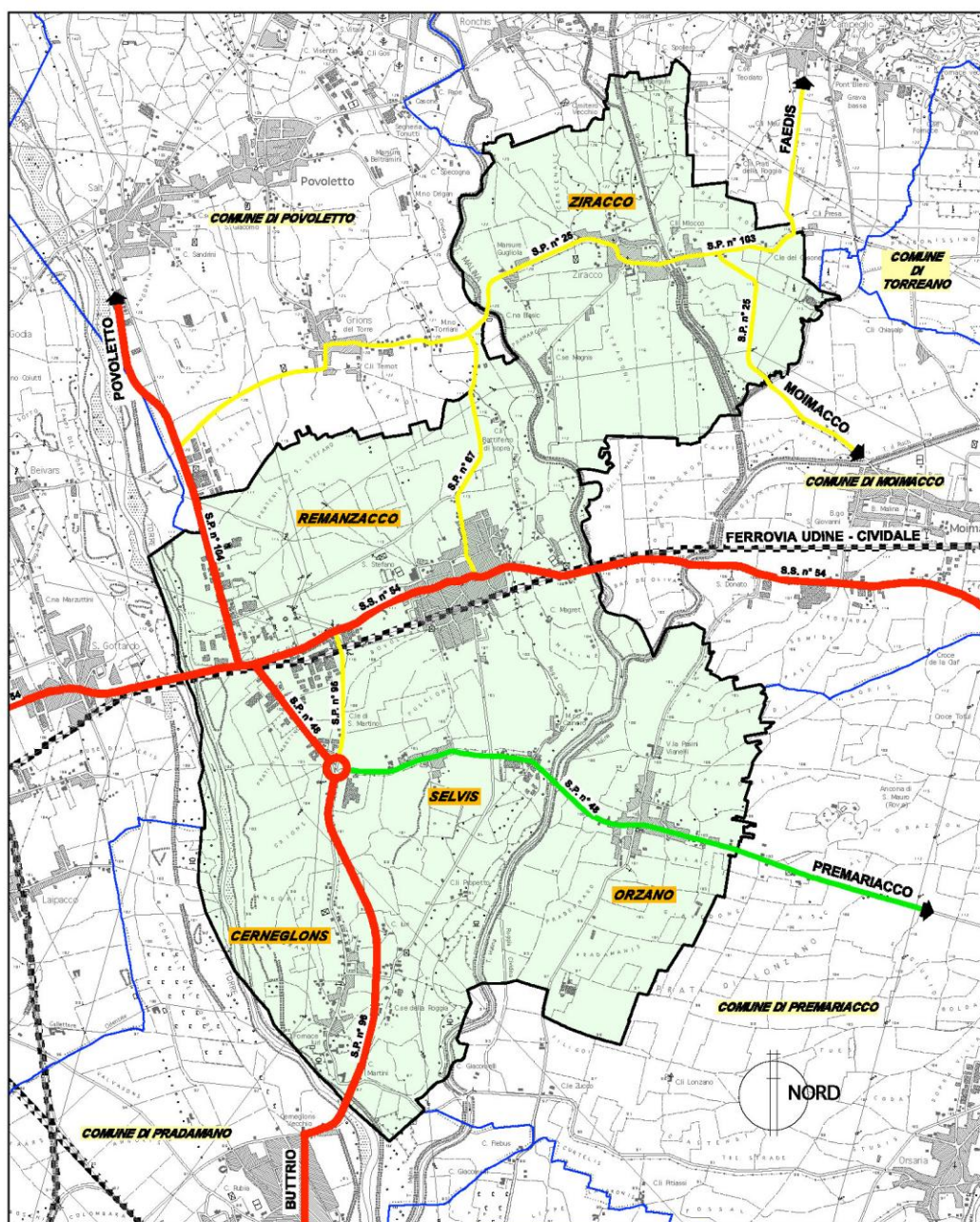
1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 PREMESSA

La Variante n. 38 al P.R.G.C. vigente del Comune di Remanzacco, viene assunta ai sensi degli Art.4, lett.j) della L.R.21/2015.

Essa riguarda il recepimento della delimitazione del “Parco comunale del Torre e del Malina” già operativo e dei progetti di realizzazione rispettivamente della “Zona umida a nord di Remanzacco” e del “Prato stabile di Cerneglons”.

Figura 1: Inquadramento territoriale



1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

1.2.a Il Progetto

Il Comune di Remanzacco ha istituito, ai sensi della L.R.42/1996, nel suo territorio il “Parco Comunale del Torre e del Malina”, approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 0213/Pres. del 12.10.2015.

Lo stesso è stato oggetto di apposita Variante urbanistica n.32 al PRGC, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.23 del 3.07.2015.

L'attuale variante provvede al recepimento cartografico inserendo il perimetro del Parco sulla Tavola della Zonizzazione, mentre per quanto riguarda le norme di attuazione, dal momento che le Norme tecniche di attuazione del Parco coincidono con quelle degli ambiti di PRGC ricompresi all'interno dei suoi confini, essa si limita al loro semplice richiamo per il necessario coordinamento.

Ciò premesso, il Piano del Parco trova attuazione attraverso progetti specifici, in diretto rapporto con gli obiettivi individuati dallo stesso e conformi alle norme di zona.

I progetti di riferimento per la presente variante, riguardano la “Zona umida a nord di Remanzacco” e il “Prato stabile di Cerneglons”.

A) Zona umida a nord di Remanzacco

Con lo scopo di proteggere ed incrementare la biodiversità nel territorio comunale, in una situazione ambientale in buona parte trasformata, si è ritenuto opportuno riqualificare e realizzare zone umide per creare ambienti idonei alla riproduzione degli anfibi ,

A tale scopo il progetto ha individuato una zona depressa a nord di Remanzacco, prossima alla Roggia Cividina, già storicamente interessata da aree acquitrinose realizzate a scopo venatorio per inondazione dalla Roggia stessa.

Il successivo abbandono di tale attività ha portato al conseguente suo prosciugamento ed alla colonizzazione vegetazionale spontanea.

Il progetto, pertanto, consiste nel recuperare quelle aree in modo da simulare la formazione di ambienti naturali di anse fluviali, creando cinque pozze di diversa morfologia, estensione e profondità, utili per la riproduzione degli anfibi, che dovranno essere riempite con l'acqua della Roggia Cividina attraverso un canale di approvvigionamento.

Allo stato attuale, il PRGC classifica quest'area parte in “Zona E4.2 – Sottoambito zona agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti e della Roggia Cividina”, compresa nell’Ambito fluviale del Torrente Torre, del T. Malina e della Roggia Cividina”. e parte in Zona “E4.3 – Ambito agricolo di continuità paesaggistica tra aste fluviali”

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs.42/2004 – Parte III e Roggia Cividina ex L.1497/39 per cui si predispone la Relazione di compatibilità paesaggistica.

B) Prato stabile di Cerneglons

Situato a sud del territorio comunale, questo sito è stato individuato per la valenza naturalistica che lo caratterizza, dovuta alla presenza di un vasto lembo di prato stabile.

Il progetto, oltre a garantire la salvaguardia naturalistica citata, interviene da una parte per preservarlo dall'ingresso di mezzi non autorizzati e, dall'altra, per organizzare un punto sosta per la fruizione guidata dell'area stessa.

Nel primo caso si prevede la realizzazione di una recinzione in massi in luogo di quella costituita da filo spinato, nel secondo caso, è stata individuata un'area posta a sud-ovest, marginale al prato stabile e in adiacenza alla sentieristica esistente.

Essa è completata dall'individuazione di due parcheggi auto.

Allo stato attuale, il PRGC ricomprende quest'area nell' "Ambito fluviale del Torrente Torre, del T. Malina e della Roggia Cividina" e la classifica parte come "Ambienti coltivati" all'interno del "Sottoambito "ARIA n°16 del T.Torre e parte in "Zona E4.1 – Sottoambito zona agricola di protezione dell'ARIA".

Per entrambi i luoghi, il PRGC interviene riclassificandoli tra le zone per "Servizi e attrezzature collettive", all'interno della categoria "Verde, sport e spettacoli all'aperto", come "Verde attrezzato", distinguendo però l'area umida con la lettera "a" da quella naturalistica con la lettera "b".

La Variante, recependo le previsioni progettuali esposte, introduce:

- 1) modifiche alla Zonizzazione, con l'individuazione del perimetro del Parco comunale, la riclassificazione delle due aree di Verde attrezzato, oltre alla conseguente integrazione della Legenda.

Allo scopo si allega la TAVOLA P2 – Zonizzazione nella doppia versione di Stato di Fatto e Progetto);

- 2) integrazioni al quadro normativo vigente, sia per temperare la presenza del Parco comunale, sia per inquadrare gli interventi ammissibili nei due nuovi areali riconosciuti tra i servizi e le attrezzature pubbliche, sia ancora per raccordare le nuove previsioni con quelle esistenti relativamente alle seguenti Zone: A1, B0.b, B2, S1, D3.1, E5, E6.2, Ambito fluviale del T.Torre, del T.Malina e affluenti e della Roggia Cividina, A.R.I.A. n°16 del T.Torre, .

Modifiche di normativa

- 1) Introduzione di un nuovo Articolo

“

ART. 17.1bis - PARCO COMUNALE DEL TORRE E DEL MALINA

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Interessa aree agricole comprese lungo i corsi dei Torrenti Torre e Malina e della Roggia Cividina e lungo quelli del Torrente Grivò e del Rio Sgiava.

L'Ambito fluviale comprende:

- Sottoambito A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre (L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche);
- Sottoambito Zona E4.1, agricola di protezione dell'A. R. I. A.;
- Sottoambito Zona E4.2, agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti, della Roggia Cividina.
- Aree per servizi e attrezzature collettive

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano si propone:

- la tutela e valorizzazione dei beni naturalistici, ambientali, storico culturali e paesaggistici del territorio;
- la salvaguardia e incremento della biodiversità;
- il recupero ambientale delle aree degradate presenti;
- la valorizzazione degli aspetti vegetazionali presenti nelle aree agricole al fine di ricomporre le valenze paesaggistiche originarie;
- la difesa ed il recupero della naturalità dei corsi d'acqua e delle aree ad essi connesse;
- l'utilizzo per fini didattico ricreativi e turistici.

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

Valgono le prescrizioni delle zone ricomprese nel perimetro di Parco comunale.

“

“

ART. 13.1- ZONA OMOGENEA S1 - PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE PUBBLICHE
(Servizi ed attrezzature collettive)

omissis....

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

omissis.....

5. Verde, sport e spettacoli all'aperto

Nev nucleo elementare di verde

VQ verde di quartiere

Ou orti urbani

S attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

Va – verde attrezzato (a) Area umida**(b) Area naturalistica****4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE ED INTERVENTI AMMESSI – INDICI URBANISTICO-EDILIZI**

omissis.....

• **Verde attrezzato (Va)****(a) Area umida****In tali aree è vietata qualsiasi edificazione.****Sono ammessi i seguenti interventi:**

- recupero della morfologia naturale
- realizzazione del canale per l'approvvigionamento idrico delle pozze
- sistemazione del terreno a prato naturale
- realizzazione di area attrezzata per la sosta e l'osservazione
- percorsi pedonali

(b) Area naturalistica**In tali aree è vietata qualsiasi edificazione.****Sono ammessi i seguenti interventi:**

- conservazione e ripristino del prato stabile polifita nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. 9/2005, come richiamate al successivo Art.21;
- sistemazione e/o realizzazione di sentieri
- realizzazione di area attrezzata per la sosta
- realizzazione di percorsi ciclo pedonali.

“Richiami normativi per le zone rientranti nel Parco Comunale Comunale del Torre e del Malina

“

ART. 9.1 - ZONA A1**(Immobili e pertinenze di particolare pregio storico, architettonico, artistico, culturale)****1. CARATTERISTICHE GENERALI**

La zona comprende edifici di pregio storico, architettonico, artistico e documentale, vincolati o meno ai sensi del D. Lgs. n.° 42/2004 Parte seconda, con le loro aree di pertinenza anche a parco/giardino ed edifici sottoposti a tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. n.° 42/2004 Parte terza.

Rientrano nelle zone di recupero, ai sensi della L.R. 18/86 **e, in parte , nel Parco comunale del Torre e del Malina.**

“

“ART. 10.2 - ZONA OMOGENEA B0.b

(Aree insediative storiche permanenti)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

La zona comprende ambiti marginali del centro storico del Capoluogo e nuclei rurali sparsi, caratterizzati dalla permanenza, nel tessuto edilizio, di tipologie insediative che rispecchiano le aggregazioni e le forme compositive della tradizione locale.

Essa rientra, in parte , nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

“

ART. 10.5 - ZONA OMOGENEA B2

(Aree insediative residenziali di completamento)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

La zona comprende sia le aree di recente completamento e con un buon grado di saturazione edilizia caratterizzate da tipologie eterogenee miste, sia quelle libere di fatto urbanizzate.

Essa rientra, in parte , nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

“

ART. 13.1- ZONA OMOGENEA S1 - PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE PUBBLICHE

(Servizi ed attrezzature collettive)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Comprende aree di pertinenza di attrezzature pubbliche esistenti o di progetto per il raggiungimento degli standard urbanistici di cui al D.P.G.R. 20 aprile 1995 n. 0126/Pres.

Inoltre essa è parzialmente compresa nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

“

ART. 14.2 - ZONA OMOGENEA D3.1

(Zona per insediamenti industriali/artigianali aggregati esistenti)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Interessa aree prevalentemente saturate ubicate in forma aggregata nei poli industriali/artigianali comunali esistenti che, risultando già completamente infrastrutturate, non necessitano di un piano attuativo che le organizzi.

Essa rientra, in parte, nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

“

ART. 16.2 - ZONA OMOGENEA E5

(Ambito di preminente interesse agricolo)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Interessa zone agricole utilizzate per l'agricoltura intensiva caratterizzate dalla presenza di opere di riordino fondiario che per le loro condizioni orografiche, pedologiche e vegetazionali presentano una situazione morfologica e paesaggistica semplificata.

Essa rientra, in parte , nel Parco comunale del Torre e del Malina.”

“

“

ART. 16.4 - ZONA OMOGENEA E6.2

(Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Comprende le parti del territorio agricolo prossime agli insediamenti urbani e produttivi, che hanno visto ridursi sia le proprie valenze produttive agricole, sia quelle paesaggistico ambientali in conseguenza di infrastrutturazioni esistenti o di previsione e di frammentazioni agrarie.

Essa rientra, in parte , nel Parco comunale del Torre e del Malina.”

“

ART. 17.1 - AMBITO FLUVIALE DEL T. TORRE, DEL T. MALINA E AFFLUENTI E DELLA ROGGINA CIVIDINA**1. CARATTERISTICHE GENERALI**

Interessa aree agricole comprese lungo i corsi dei Torrenti Torre e Malina e della Roggia Cividina e lungo quelli del Torrente Grivò e del Rio Sgiava.

L'Ambito fluviale comprende:

- Sottoambito A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre (L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche);
- Sottoambito Zona E4.1, agricola di protezione dell'A. R. I. A.;
- Sottoambito Zona E4.2, agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti, della Roggia Cividina;
- altre zone omogenee (residenziali, produttive artigianali, servizi e attrezzature collettive).

Inoltre esso è parzialmente compreso nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

“

ART. 17.1.a – SOTTO AMBITO A. R. I. A. n° 16

(Fiume Torre – Malina e aree contigue)

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Comprende le aree ricadenti all'interno del perimetro dell'A.R.I.A (Area di rilevante Interesse Ambientale) n° 16, così classificata ai sensi dell'Art.5 della L.R. 42/96 s.m.i., costituito da un territorio di elevato valore ecologico e paesaggistico con la presenza di coltivi, prati, formazioni arboree e arbustive di valenza ecologico - ambientale, nonché da alcuni tratti del corso del Torrente Torre e del Torrente Malina suo affluente.

Le citate aree riguardano:

- l'alveo dei Torrenti Torre e Malina
- gli ambiti boschivi ripariali
- gli ambienti coltivati.

Inoltre essa è compresa nel Parco comunale del Torre e del Malina.

“

2. ASSEVERAZIONI

COMUNE DI REMANZACCO
Provincia di UDINE

Variante n° 38 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

ASSEVERA

che le modifiche di cui alla presente Variante interessano beni culturali di cui al D. Lgs. 42/2004 Parte seconda, e beni sottoposti a vincolo paesaggistico - di cui al D.Lgs. 42/2004 Parte Terza .

dott. arch. Marcello Rollo

COMUNE DI REMANZACCO
Provincia di UDINE

Variante n° 38 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

A S S E V E R A

che la presente Variante rispetta le condizioni di cui all'Art.3, i limiti di soglia di cui all'Art.4 della L.R.21/2015.

dott. arch. Marcello Rollo

COMUNE DI REMANZACCO
Provincia di UDINE

Variante n° 38 al Piano Regolatore Generale Comunale

Asseverazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 ter, della Legge Regionale 27/88, come introdotto dall'art. 4, della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto dott. arch. Marcello Rollo, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Udine con posizione n°310, nella sua qualità di estensore della Variante in oggetto,

A T T E S T A

che per la presente Variante non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della L.R. 27/88, come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della L.R. 15/92, in quanto:

- già reso dal Servizio Regionale di consulenza ed accertamento idrogeologico, al fine di verificare la compatibilità delle previsioni urbanistiche e le condizioni geo-morfologiche del territorio, in sede di formazione della Variante n.28 al P.R.G.C. del Comune di Remanzacco (cfr. Parere n.80/2012).
- già aggiornato con prescrizioni di cui al Decreto Pai n. 40 del 13 luglio 2016.

dott. arch. Marcello Rollo

3. RELAZIONE DI INCIDENZA SULLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Premesso che sul territorio del Comune di Remanzacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale, ai sensi della DGR 1323/2014, non risulta necessaria la valutazione d'incidenza o la verifica di significatività dell'incidenza.

